



COMUNICATO STAMPA

Ex Ilva. Scarpa (Fiom): i lavoratori e la città dimostrano che non sono ostaggio della multinazionale. Ora il Governo intervenga, non c'è tempo!

"Migliaia di lavoratori diretti e dell'indotto stanno sfilando in corteo presso lo stabilimento ex Ilva di Taranto per scongiurare il disastro sociale e ambientale e garantire la continuità produttiva e occupazionale. Quella di oggi è una straordinaria giornata di mobilitazione che parla a tutto il Paese.

Sono giorni cruciali per l'ex Ilva. Ci aspettiamo la convocazione in queste ore da parte di Palazzo Chigi, in quanto occorre agire immediatamente. Il rilancio produttivo di Taranto e gli investimenti per la transizione ecologica sono indispensabili per salvaguardare l'occupazione e l'ambiente.

E' necessario archiviare immediatamente la stagione di Arcelor Mittal e affrontare il futuro, che non può passare per il fermo degli impianti e la collocazione in cassa integrazione dei lavoratori. L'acciaio e la decarbonizzazione si fanno con le persone che lavorano, tutelando la salute e l'ambiente.

Come Fiom-Cgil ribadiamo la necessità della salita del capitale pubblico e del controllo da parte dello Stato della più grande acciaieria d'Europa. Senza acciaio non c'è futuro industriale per il nostro Paese".

Lo dichiara in una nota Loris Scarpa, coordinatore nazionale siderurgia per la Fiom-Cgil

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 29 gennaio 2024